



FILICUDI (isola)

Luigi Bernabò Brea, Madeleine Cavalier

Citer ce document / Cite this document :

Bernabò Brea Luigi, Cavalier Madeleine. FILICUDI (isola) . In: Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle Isole Tirreniche, n°7, 1989. Siti : Cuccuvà - Garaguso. pp. 457-463;

[https://www.persee.fr/doc/btcgi_0000-0009_1989_num_7_1_3510;](https://www.persee.fr/doc/btcgi_0000-0009_1989_num_7_1_3510)

Fichier pdf généré le 26/02/2024

FILICUDI (isola)

Φοινικοῦσσα, Φοινικῶδες, *Phoenicusa* (etn. Λιπαραῖοι ἐκ Φοινικούσσης), comune di Lipari, provincia di Messina, Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della provincia di Messina, Messina. IGM 1:25.000, F. 244 IV NO.

A. FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE E NUMISMATICHE

FONTI LETTERARIE

Toponomastica, topografia e monumenti: STRABO, 6, 2, 11; STEPH. BYZ., s.v. Φοινικοῦσσα (toponimo Φοινικοῦσσα); PS. ARIST., *Mir.*, 192; DIOD., 5, 7; PTOL., 3, 4, 7; *Schol. Dion. Per.*, 465; NICEPH., 447 sgg.; EUST., *ad Od.*, 10, 2 (toponimo Φοινικῶδες); *Schol. Apoll. Rhod.*, 3, 41-43 a; 4, 761-765 a (toponimo Φοινίκη); PLIN., *n.h.*, 3, 94; SOL., 12, 6, 3; MELA, 2, 120; MART. CAP., 6, 313 (toponimo *Phoenicusa*); SERV., *Aen.*, 1, 52; ISID., *orig.*, 14, 6 (considerano *Ericodes* e *Phoenicodes* diverse da *Ericusa* e *Phoenicusa* e portano a nove il numero delle isole Eolie); STEPH. BYZ., s.v. Φοινικοῦσσα (etnico Λιπαραῖοι ἐκ Φοινικούσσης); PS. ARIST., *Mir.*, 132 (il nome deriva da φοίνικες, « felci »); STRABO, 6, 2, 11; STEPH. BYZ., s.v. Φοινικοῦσσα (trae nome ἀπὸ τῶν φυτῶν); STRABO, 6, 2, 11 (secondo il Cronografo fra *Ericodes* e *Phoenicodes* corrono 10 miglia; di qui a *Didyme* 30); PTOL., 3, 4, 7 (posizione).

Economia e società: STRABO, 6, 2, 11 (sia *Ericussa* che *Phoenicussa* sono adibite a pascoli); PLIN., *n.h.*, 3, 94 (pascoli: *quinta Eriphusa*, *sexta Phoenicusa pabulo proximarum relictæ*).

FONTI EPIGRAFICHE

Su un grande masso della montagnola di Pecorini figura incisa l'iscrizione rupestre Εὐκτῆμων (Libertini C 1921). Da Zucco Grande proviene un cippo funerario parallelepipedo (alt. cm. 30; lung. cm. 44,5; largh. cm. 30,5) in pietra liparese (pietra di Fuardo), del IV sec. a.C. con l'iscrizione Φίντας ora al Museo Eoliano di Lipari.

FONTI NUMISMATICHE

Mancano fonti numismatiche riferibili al sito.

B. STORIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Fazello (C 1558) dice l'isola coltivata al suo tempo dai Liparoti che vi avevano costruito qualche casa e una chiesa, ma non ricorda vestigia di antichità. Campis (C 1694) ricorda rovine di vecchie fabbriche con alcune cisterne e resti di muraglie antiche localizzabili sul piano del Porto e sulla sponda verso la baia di Porto (ancor oggi riconoscibili) e ricorda il frequente rinvenimento di tombe, nonché « certi miseri avanzi di una torre ».

Libertini (C 1921) parla di rinvenimenti casuali e accenna ad una necropoli di età greca (ca. 40 tombe) nelle vigne poco oltre la casa Lopez (piano del Porto) e del rinvenimento di un cratere a campana a figure rosse con satiri sulla collina della Guardia (in realtà la casa Lopez è all'inizio delle pendici E di questa collina).

Le stesse notizie vengono riferite da Zagami (C 1939).

Dopo Libertini e Zagami, nuove sistematiche ricerche sono state iniziate nell'isola a partire dal 1947 su iniziativa della Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Orientale. In una prima ricognizione nel settembre di quell'anno sono state osservate tracce di insediamenti preistorici (Bernabò Brea C 1947; C 1952¹; Neutsch C 1954; Buchner C 1949), dei quali Chiappella ha iniziato nel 1952 lo scavo sistematico, ripreso poi negli anni 1956, 1959 e 1964 da Cavalier (Bernabò Brea C 1953; Bernabò Brea-Cavalier C 1956; C 1966). Gli scavi misero in luce alcune capanne di un vasto abitato delle fasi iniziali della cultura di Capo Graziano (XX-XVIII sec. a.C.) sul piano del Porto presso la riva del mare (capanne di casa Lopez e Filo Braccio) e hanno esplorato più ampiamente il maggior abitato delle fasi tardive della stessa civiltà (XVIII-XV sec. a.C.) sull'alto della montagnola di Capo Graziano, villaggio sopravvissuto anche nella successiva fase culturale del Milazzese (1400-1270 ca. a.C.). Di questo sono state messe in luce 26 capanne, nelle quali è stata raccolta abbondante ceramica egea (Miceneo I e II nei livelli della età di Capo Graziano II; Miceneo III A e ceramica *mattpainted* forse cicladica in quelli dell'età del Milazzese); per i frammenti delle prime campagne Taylour C 1958, per quelli delle campagne successive Bernabò Brea-Cavalier C 1966 e Cavalier-Vagnetti C 1983.

Ceramica egea non è stata invece finora ritrovata nell'insediamento del piano del Porto.

Sepolture in rapporto con i due insediamenti erano ricavate entro piccoli anfratti fra le rocce e i massi lavici dei versanti S ed E della montagnola di Capo Graziano, anfratti talvolta sommariamente chiusi con massi minori (Bernabò Brea-Cavalier C 1956; C 1966).

La stretta somiglianza che tutti gli elementi caratteristici della cultura di Capo Graziano, soprattutto nelle sue fasi più antiche, presentano con quelli delle culture egee del protoelladico III e degli inizi del mesoelladico induce a ritenere provenienti dalla

Grecia continentale le genti stanziatesi nelle isole Eolie agli inizi dell'età del Bronzo. Sarebbero quegli Eoli ai quali si riferisce un vasto ciclo di leggende e dai quali le isole trarrebbero il nome che ancora portano (Bernabò Brea C 1983¹⁻²; C 1985; Bernabò Brea in Herzog von Absburg C 1985).

Qualche vasetto a vernice nera della fine del V sec. a.C., conservato da privati e da noi visto, conferma le indicazioni date da Libertini circa la necropoli greca. Resti di strutture di età romana, fra cui quelli di una grande cisterna, datati da frammenti ceramici al I-II sec. d.C. sul versante N del piano del Porto, possono identificarsi con quelli segnalati da Campis. Gruppi di tombe un poco più in alto, verso la dorsale dell'istmo, ritrovate nel 1952 prive di corredo, sono attribuibili, a causa del tipo delle fosse, rastremate a forma di feretro, all'età tardo-imperiale o protobizantina (Bernabò Brea C 1980; C 1981).

In contrasto con l'affermazione di Strabone secondo cui F. così come Alicudi sarebbe stata destinata solo a pascolo da parte degli abitanti delle altre isole, i rinvenimenti provano sufficientemente la presenza intorno all'insenatura del Porto di un piccolo insediamento fin dalla fine del V o almeno dal IV sec. a.C. Tracce di insediamenti minori fin dal IV sec. a.C., di età greca e romana, si hanno anche in altre contrade dell'isola (Bernabò Brea-Cavalier C 1966).

Libertini (C 1921) segnalava il rinvenimento di tombe 'alla cappuccina' a Valdichiesa, e di vasetti e di lucerne di argilla grezza e a vernice nera ai Seccagni (ove sono presenti nel terreno anche frammenti di terra sigillata del I e II sec. d.C.).

Da Zucco Grande proviene al Museo Eoliano un cippo funerario del IV-III sec. a.C. (cf. A) e un grande dolio attribuibile a età romana.

Importantissime sono le scoperte avvenute sui fondali marini intorno al Capo Graziano, dove esiste un vero cimitero di navi antiche finite contro un'insidiosissima secca, mentre cercavano riparo dalle tempeste spostandosi dall'uno all'altro lato del promontorio (Bernabò-Brea-Cavalier C 1985, Cavalier in Herzog von Absburg C 1985). Il primo relitto, scoperto occasionalmente quando l'isola doveva essere prescelta come sede delle competizioni subacquee delle Olimpiadi del 1960 e saccheggiato dai rinventori, fu visitato e segnalato per la prima volta da Roghi (C 1971). Sotto il controllo della Soprintendenza vi eseguirono sistematiche ricognizioni i sommozzatori del Club Méditerranée di Lipari e poi una *équipe* di ufficiali della Royal Air Force britannica. Si tratta di un carico di anfore e di ceramiche a vernice nera a pasta bianca del tipo affine alla Campana B della classificazione di Lamboglia, ben datata dalle monete ai primi decenni del II sec. a.C. (Cavalier C 1967).

Rinvenimenti fortuiti dalla stessa area sono la parte superiore di un'anfora a staffa protomicenea (Bernabò Brea-Cavalier C 1977) e alcuni frammenti di *pithoi* attribuibili all'età del Milazzese. Nuo-

ve scoperte furono fatte intorno al Capo Graziano da una spedizione della Royal Navy britannica (1968) alla quale collaborarono Kapitän e Colosimo (Kapitän C 1977; C 1978). Furono allora identificati relitti di varie età e furono raccolti importanti campioni di anfore di un relitto greco databile fra il IV e la prima metà del III sec. a.C. al quale si sovrapponeva il relitto di una nave da guerra, probabilmente spagnola, della fine del XVII o inizi del XVIII sec., della quale furono recuperati i cannoni bronzei.

Dell'esistenza di altri relitti si ebbe certezza attraverso sequestri di materiali abusivamente recuperati da sommozzatori di frodo. Si trattava soprattutto di anfore olearie del I sec. a.C. - I sec. d.C.

Infine sistematiche ricerche furono compiute nelle estati 1975, 1976 e 1977 dal Centro Sperimentale di Archeologia Marina di Albenga (Istituto Internazionale di Studi Liguri) sotto la direzione di Lamboglia e di Pallarès, con le navi specialmente attrezzate *Cycnus* e *Cycnulus* (Lamboglia-Pallarès C 1976; C 1983). Le ricerche si svolsero questa volta su un nuovo relitto, identificato e segnalato dai sommozzatori eoliani Giuffrè e Vaiarelli nel 1973, con carico di anfore e ceramiche a vernice nera, databile alla prima metà del III sec. a.C. Non è da escludere che la ceramica a vernice nera di esso fosse prodotta a Lipari e da essa esportata, data la grande somiglianza non solo delle forme, ma anche della qualità dell'argilla con quella della necropoli liparese (officine del Pittore di Lipari e contemporanee). In linea di massima peraltro è da ritenere che le navi antiche naufragate intorno al Capo Graziano non fossero dirette verso le isole Eolie, ma che in esse avessero solo cercato rifugio durante le tempeste.

Tutti i materiali recuperati sono al Museo Eoliano.

C. BIBLIOGRAFIA

- 1558 FAZELLUS, I, 1, 1.
- 1619 CLUVERIUS¹, 414.
- 1694 P. CAMPIS, *Disegno storico ossia le abbozzate historie della Nob.ma e fed.ma città di Lipari* (ms. nella Biblioteca Nazionale di Palermo), 1694, ed. L. Iacolino, Lipari 1980, 18.
- 1793 L. SPALLANZANI, *Viaggio alle due Sicilie*, Pavia 1793, II, 148, 424.
- 1870 HOLM, I, 41 (trad. it., Torino 1896, I, 102).
- 1895 L.S. HERZOG VON ABSBURG, *Die Liparischen Inseln. V, Filicudi*, Prag 1895.

- 1899 A. BERGEAT, *Die Aeolischen Inseln geologisch beschrieben*, München 1899, 203-215.
- 1921 G. LIBERTINI, *Le isole Eolie nell'antichità greca e romana*, Firenze 1921, 192-194.
- 1939 L. ZAGAMI, *Le isole Eolie nella storia e nella leggenda*, Messina 1939 [Messina 1950], 38-39 e 143-144.
- 1941 K. ZIEGLER, s.v. *Phoinikussa*, *RE*, XX 1 (1941), 385.
- 1947 L. BERNABÒ BREA, *FA*, II, 1947 [1949], nr. 1653.
- 1949 G. BUCHNER, *Notiziario*, *Riv Sc Preist*, IV, 1949, 207 sgg.
- 1952 L. BERNABÒ BREA, *FA*, VII, 1952 [1954], nr. 2049.
L. BERNABÒ BREA, *Filicudi*, *Riv Sc Preist*, VII, 1952, 259.
- 1953 L. BERNABÒ BREA, *La Sicilia prima dei Greci*, Milano 1953, 98, tavv. 31-32.
- 1954 B. NEUTSCH, *Archäologische Grabungen und Funde im Bereich der Soprintendenzen von Sizilien von 1949 bis 1954*, *AA*, 1954, 465-706, 519.
- 1956 L. BERNABÒ BREA - M. CAVALIER, *Civiltà preistoriche delle isole Eolie e del territorio di Milazzo*, *BPI*, LXV, 1956, 43 sgg.
- 1958 L. BERNABÒ BREA, *Musei e monumenti in Sicilia*, Novara 1958, 72.
L. BERNABÒ BREA - M. CAVALIER, *Il Castello di Lipari e il Museo Archeologico Eoliano*, Palermo 1958, 66-67.
PACE, I², 337.
W. TAYLOUR, *Mycenean Pottery in Italy and adjacent Areas* Cambridge 1958, 13, tav. I.
- 1960 *Forma Maris Antiqui. Scoperta del relitto di Capo Graziano (Filicudi, Isole Lipari)*, *RSL*, XXVI, 1960, 364-367.
S. PANCIERA, *FA*, XVIII-XIX, 1963-1964 [1968], nr. 1387.
L. ZAGAMI, *Lipari e i suoi cinque millenni di storia*, Messina 1960, 50-51.
- 1963 G. BELLAFIORE, *La civiltà artistica della Sicilia*, Firenze 1963, 123.
- 1965 G. MANGANARO, *Le isole Eolie e lo scholion a Nicandro Ther.*, 529, *RAL*, S. VIII, XX, 1965, 212-215.
- 1966 L. BERNABÒ BREA - M. CAVALIER, *Ricerche paleontologiche nell'isola di Filicudi. Relazione preliminare*, *BPI*, LXXVI, 1966, 143-176, 163, 166.

- M. CAVALIER, *Villaggio preistorico del Capo Graziano*, BA, LI, 1966, 99-100.
- 1967 M. CAVALIER, *L'épave de Capo Graziano*, Archéolog, XVII, 1967, 39-41.
C. CAVALLARO, *L'isola di Filicudi*, Univ, XLVII, 6, 1967, 1-42.
G. CREMONESI, FA, XXII, 1967 [1971], nr. 2893.
- 1969 Istituto Internazionale di Vulcanologia. Consiglio Nazionale delle Ricerche. Carte geologiche delle isole Eolie a scala 1:10.000, pubblicate a cura dell'Ente Minerario Siciliano, *Filicudi*, rilevamento L. Villari, 1969-1970.
G. UGGERI, *La Sicilia nella « Tabula Peutingeriana »*, Vichiana, VI, 1969, 169-170.
- 1971 G. ROGHI, *La nave romana di Capo Graziano*, in « Atti del II Congresso Internaz. di Archeologia Sottomarina, Barcellona 1961 », Bordighera 1971, 253-260.
- 1970 L. VAGNETTI, *I Micenei in Italia. La documentazione archeologica*, PP, XXXV, 1970, 359-380, 368-371.
- 1972 L. ZEPPEGNO, *Guida alle civiltà sepolte d'Italia*, Milano 1972, 79.
- 1975 N. LAMBOGLIA - F. PALLARES, *Il relitto F di Filicudi*, Forma Maris Antiqui, XI-XII (1975-1981), Bordighera 1983, 188-199, 188.
- 1976 H.L. ALLEN, s.v. *Aeoliae Insulae*, PECS, 14.
- 1977 L. BERNABÒ BREA - M. CAVALIER, *Il Castello di Lipari e il Museo Archeologico Eoliano*², Palermo 1977, 105-107.
G. KAPITÄN, *I relitti di Capo Graziano (Filicudi): scoperte della spedizione NACSAC nel 1968*, SicA, X, 34, 1977, 40-53.
- 1978 L. BERNABÒ BREA, *Lipari, i vulcani, l'inferno e San Bartolomeo (Le isole Eolie dal tardo-antico ai Normanni)*, ASSirac, N.S. V, 1978-1979, 78.
G. KAPITÄN, *Exploration at Capo Graziano, Filicudi Aeolian Island, 1977. Results with Annotations on the Typology of ancient Anchors*, International Journal of Nautical Archaeology, VII, 1978, 269-277.
- 1980 L. BERNABÒ BREA, *Le isole Eolie dal tardo-antico ai Normanni*, CCAB, XXVII, 1980, 27-39, 37.
- 1981 L. BERNABÒ BREA, *Lipari e la talassocrazia del basso Tirreno nell'età del bronzo. I. Considerazioni generali*, Magna Graecia, XVI, 5-6, 1981, 1-4.

- L. BERNABÒ BREA, *Lipari e la talassocrazia del basso Tirreno nell'età del bronzo. II. Le isole Eolie nella prima età del bronzo*, Magna Graecia, XVI, 7-8, 1981, 1-4.
- L. BERNABÒ BREA, *Lipari e la talassocrazia del basso Tirreno nell'età del bronzo. III. L'espansione dei commerci eoliani durante la prima età del bronzo*, Magna Graecia, XVI, 9-10, 1981, 15-17.
- 1982 M. CAVALIER - L. VAGNETTI, *Filicudi (Messina)*, in L. VAGNETTI (a cura di), *Magna Grecia e mondo miceneo. Nuovi documenti*, Taranto 1982, 136-138.
- 1983 L. BERNABÒ-BREA, *Dall'Egeo al Tirreno all'alba della civiltà micenea. Archeologia e Leggende*, ACT XXII, 1982, Taranto 1983, I, 9-42.
- L. BERNABÒ BREA, *Eolie ed Egeo nella prima età del bronzo*, Magna Graecia, XVIII, 7-8, 1983, 12-16.
- L. BERNABÒ BREA, *La prima e la media età del bronzo nell'Italia meridionale alla luce delle successioni culturali della grotta Cardini di Praia a Mare e delle isole Eolie*, Magna Graecia, XVIII, 1-2, 1983, 1-4.
- M. CAVALIER - L. VAGNETTI, *Frammenti di ceramica 'matt painted' policroma da Filicudi*, MEFRA, XCV, 1983, 335-344.
- 1985 L. BERNABÒ-BREA, *Gli Eoli e l'inizio dell'età del bronzo nelle isole Eolie e nell'Italia meridionale. Archeologia e leggenda*, Napoli 1985.
- L. BERNABÒ-BREA - M. CAVALIER, *Archeologia subacquea nelle Isole Eolie*, BA, suppl. nr. 29, 1985, 81-127.
- L.S. HERZOG VON ABSBURG, *Die Liparischen Inseln (Le Isole Lipari) V, Filicudi*, Riproduzione litografica dall'originale con trad. a cura di P. Paino, con *Appendici* di L. BERNABÒ-BREA, *Filicudi nella preistoria e nell'antichità greca e romana*, M. CAVALIER, *Archeologia marina nell'isola di Filicudi*, Lipari 1985.
- * * * N. LAMBOGLIA - F. PALLARES, *I relitti di Capo Graziano (Filicudi): la 1ª e la 2ª campagna di scavo sul relitto di Filicudi*, in « Atti del V Congresso Internaz. di Archeologia Marittima, Lipari 1976 ».
- * * * G. KAPITÀN, *I relitti di Capo Graziano (Filicudi), scoperte della spedizione NACSAC nel 1968*, in « Atti del V Congresso Internaz. di Archeologia Marina, Lipari 1976 ».

[LUIGI BERNABÒ BREA - MADELEINE CAVALIER]